Prot. n. 0096379 del 18/11/2026 - Circolari tra uffici 8/2026 - VII/6 - 2026 - IUAV - 000

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
www.iuav.it

Area Finanza e Risorse Umane
Dirigente **Corrado Angeletti**
t. +39 041 257 1612
corrado.angeletti@iuav.it

A tutto il personale docente e ricercatore
A tutto il personale tecnico amministrativo e dirigente

Oggetto: Disposizioni in materia di limiti alle retribuzioni del personale – anno 2026

1. Inquadramento normativo
Il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, in particolare l'articolo 23-ter, ha stabilito un limite al "*trattamento economico annuo omnicomprensivo di chiunque riceva, a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro, dipendente o autonomo, con pubbliche amministrazioni statali […]*".
Il DPCM 23 marzo 2012, adottato ai sensi della succitata norma e come integrato dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3 del 2014, definisce tale limite, con riferimento al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di cassazione, in 311.658,53 euro.
La legge 27 dicembre 2013, n. 147, in particolare l'art. 1 c. 471, ha ampliato i destinatari della norma.
Successivamente, l'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, ha previsto che a partire dal 1° maggio 2014, questo limite fosse stabilito in 240.000,00 euro annui lordi, comprensivi dei contributi previdenziali, assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.
Nel 2025 la Corte Costituzionale, con sentenza n. 135/2025, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge n. 66/2014, poiché per l'anno 2014 il trattamento economico del Primo Presidente della Corte di cassazione ammontava già a 311.658,53 euro, che rimane quindi il limite fissato (fino a nuovo aggiornamento).

2. Azioni in capo ai dipendenti: dichiarazione sui limiti retributivi
Ai sensi dell'art. 3 c. 2 del DPCM 23 marzo 2012, e della circolare n. 8 del 3 agosto 2012 del Dipartimento della Funzione pubblica che fornisce indicazioni in merito all'applicazione del DPCM, **entro il 30 novembre di ciascun anno**, il personale dipendente è tenuto a produrre, all'ente di appartenenza, una dichiarazione ricognitiva, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 445/2000, di tutti gli incarichi in atto a carico della finanza pubblica.

Pertanto, i dipendenti che, oltre al trattamento economico dell'Ateneo, percepiscono compensi ulteriori per incarichi, cariche, consulenze e/o collaborazioni, comunque denominati, da altre Pubbliche Amministrazioni, enti pubblici economici, autorità amministrative indipendenti, enti o organismi pubblici, nonché da società partecipate (anche indirettamente) da soggetti pubblici (nonché soggetti formalmente privati ma dai connotati pubblici)[1], sono tenuti a compilare **entro il 30 novembre 2026** la dichiarazione in allegato e disponibile alla pagina web https://www.iuav.it/it/servizi/limiti-retributivi che, sottoscritta digitalmente, andrà trasmessa entro tale data, al seguente indirizzo mail: corrado.angeletti@iuav.it
Nella dichiarazione devono essere comunicati gli incarichi in essere nell'anno di riferimento, con l'indicazione degli enti conferenti e importi lordi liquidati e/o attesi.
Per gli incarichi pluriennali, il compenso va riportato sia in forma complessiva sia suddiviso per anno, anche se il pagamento è previsto solo al termine dell'incarico.

[1] Vedi art. 23 ter, d.l. n. 201/2011 e art. 1, co. 471-473, l. n. 147/2013

In caso di nuovi compensi o variazioni rispetto a quanto già comunicato, la dichiarazione può essere integrata o modificata nel corso dello stesso anno.
La mancata presentazione entro la suddetta data della dichiarazione sarà interpretata come mancata corresponsione di compensi per lo svolgimento di incarichi a carico della finanza pubblica nel periodo di riferimento.

3. Azioni in capo all'ateneo: verifiche dichiarazione sui limiti retributivi
L'amministrazione è tenuta a effettuare le verifiche necessarie al fine di appurare quanto percepito dai lavoratori a carico delle finanze pubbliche, considerando quanto erogato dall'Ateneo, quanto autorizzato, o comunicato ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 165/2001, della L. 240/2010 e dei Regolamenti interni in materia di attività extraistituzionali. Il limite retributivo si ritiene applicabile anche a compensi corrisposti da soggetti formalmente privati, ma dotati di connotati pubblicistici.

Si invita tutto il personale in indirizzo a una attenta lettura della nota, nonché delle norme e circolari disponibili alla pagina web https://www.iuav.it/it/servizi/limiti-retributivi.
In allegato alla presente comunicazione, si rappresenta una tabella di sintesi.

il dirigente
Corrado Angeletti

Firmato digitalmente da: Corrado Angeletti
Organizzazione: UNIVERSITA'IUAV DI VENEZIA/00708670278
Data: 18/11/2026 12:28:31

Allegato 1 – Tabella di sintesi delle disposizioni in tema di limite massimo retributive

DESTINATARI	Chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche, retribuzioni o emolumenti, incluso il personale in regime di diritto pubblico ex art. 3, d.lgs n. 165		Art. 23 ter, c. 1, d.l. n. 201/2011
IMPORTO MASSIMO ANNUO PERCEPIBILE (al lordo dei contributi assistenziali e previdenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente)	Anni 2012/2013	Euro 293.658,95	D.P.C.M 23/03/20212
	Dal 01/01/2014 al 30/04/2015	Euro 311.658,53	Nota Ministero Giustizia n. 6651/2014
	Dal 01/05/2014 al 31/12/2021	Euro 240.000,00	Art. 13, d.l. n. 66/2014
	Anno 2022	Euro 241.080,00	Art. 1 c. 68 L. n. 234/2021 D.P.C.M. 25/07/2022
	Anno 2023	Euro 243.442,58	Art. 1 c. 68 L. n. 234/2021 D.P.C.M. 08/01/2024
	Anno 2024	Euro 255.127,83	Art. 1 c. 68 L. n. 234/2021 D.P.C.M. 23/07/2024
	Anno 2025	Euro 311.658,53	Art. 23 ter, c. 1, d.l. n. 201/2011 Sentenza Corte Costituzionale 135/2025
TIPOLOGIE DI RAPPORTI DI LAVORO CUI SI APPLICA IL LIMITE RETRIBUTIVO	Qualsiasi rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, inclusi incarichi o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza		Art. 23 ter, c. 1, d.l. n. 201/2011 D.P.C.M. 23/03/2012
NATURA DEI SOGGETTI EROGANTI	Autorità amministrative indipendenti, enti pubblici economici, pubbliche amministrazioni ex art. 1 c.2 D.lgs 165/2001 (es. università, Regioni, enti del SSN, enti pubblici regionali, enti locali, Camere di Commercio, ecc.), società partecipate in via diretta o indiretta dalle predette amministrazioni		Art. 23 ter, c. 1, d.l. n. 201/2011 Art. 1 c. 471-473, L. N. 147/2013
TIPOLOGIA DI EMOLUMENTI RICOMPRESI NEL LIMITE RETRIBUTIVO	Retribuzioni o emolumenti comunque denominati (es stipendi e altre voci del trattamento fondamentale, indennità e voci accessorie), inclusi remunerazioni per consulenze, incarichi aggiuntivi conferiti da amministrazioni pubbliche anche diverse da quelle di appartenenza, emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle autorità amministrative indipendenti e delle amministrazioni pubbliche (es: direttori generali, componenti dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali, ecc.)		D.P.C.M. 23/03/2012 Art. 1 c. 471-473, L. N. 147/2013